

**SITUAZIONE DELLA RETE AL 31.12.2018
e confronti 1998 / 2008 / 2017 / 2018**

ottobre 2019

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ART-ER S. cons. p. a.

I contenuti del presente lavoro sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

Referenti per la Regione Emilia-Romagna:

Paola Bissi, Dirigente Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport

Alessandra Perli, Servizio Turismo, Commercio e Sport

Gruppo di lavoro ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.

Enrico Cancila, Lucia Chiodini, Valentina Giacomini, Fabrizio Tollari

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO GENERALE	1
1.1 IL NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI	1
1.2 LE SUPERFICI TOTALI DEGLI ESERCIZI	4
2. GLI ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEGLI ESERCIZI	6
2.1 NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI PER CLASSE DIMENSIONALE	6
2.2 Superficie di vendita degli esercizi in totale, per classe dimensionale	7
3. COMPOSIZIONE DELLA RETE PER PROVINCE: ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEI PUNTI VENDITA	8
3.1 IL SETTORE ALIMENTARE	8
3.1.1 Gli esercizi alimentari di vicinato con SV \leq 150 mq.	8
3.1.2. Le piccole e medio-piccole strutture di vendita alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.	10
3.1.3 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.	12
3.1.4 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.	13
3.1.5 Le grandi strutture alimentari con SV superiore a 2.500 mq.	15
3.1.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi alimentari nel periodo 1998 - 2017	17
3.2 IL SETTORE NON ALIMENTARE	20
3.2.1 Gli esercizi non alimentari di vicinato con SV \leq 150 mq.	20
3.2.2 Le piccole e medio-piccole strutture di vendita non alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.	22
3.2.3 Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.	24
3.2.4. Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.	25
3.2.5. Le grandi strutture non alimentari con SV superiore a 2.500 mq.	27
3.2.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi non alimentari nel periodo 1998 - 2017	28
4. DOTAZIONI DI ESERCIZI COMMERCIALI PER 1.000 ABITANTI	34
4.1 LA CAPILLARITÀ DELLA RETE	34
4.1.1 Esercizi alimentari	34
4.1.2 Esercizi non alimentari	35
4.2. GLI ASPETTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA DELLA RETE	36
4.2.1 Esercizi alimentari	36
4.2.2. Esercizi non alimentari	37

PREMESSA

La raccolta, elaborazione e analisi dei dati delle autorizzazioni e comunicazioni relative agli esercizi commerciali in sede fissa, costituisce dal momento della sua istituzione, un'attività tipica dell'Osservatorio, finalizzata a rappresentare lo stato e l'evoluzione della rete commerciale nella nostra regione.

Tale attività – basata in questo rapporto sui dati aggiornati al 31 dicembre 2018 - consente di effettuare, oltre alla consueta verifica degli andamenti dei valori degli indicatori più significativi delle caratteristiche della rete del commercio nell'anno trascorso, anche una serie di valutazioni sugli andamenti dei dati più rappresentativi nel medio e nel lungo periodo. Tenuto conto che a fine 2018 erano trascorsi 20 anni dall'avvio dell'attività dell'Osservatorio e dalla disponibilità dei primi dati omogenei 31.12.1998, si possono valutare effetti di lungo termine sull'assetto della rete, in quanto questo periodo risulta certamente significativo per una verifica sul come si siano modificati alcuni assetti strutturali della rete nell'intero arco temporale di applicazione della riforma del commercio.

Il secondo riferimento temporale che abbiamo assunto in queste analisi è il 31.12.2008, momento in cui si compie il primo decennio di applicazione della riforma, ed anche anno a partire dal quale si cominciano a manifestare gli effetti della crisi economica da cui a distanza di un decennio il paese sta lentamente uscendo, e che ha prodotto - in concomitanza con altri fenomeni tra i quali la crescita dell'*e-commerce* - effetti significativi tanto sui consumi come sull'organizzazione della rete dell'offerta commerciale.

Questo Rapporto mette a confronto gli andamenti dei diversi periodi temporali (l'intero periodo di 20 anni, il primo decennio 1998-2008 e i dieci anni tra fine 2008 e fine 2018, evidenziando i cambiamenti più significativi intervenuti, i segnali di controtendenza e le numerose specificità sub-regionali.

I dati inseriti in tabella in rosso sono stati stimati in quanto i dati reperiti dai rispettivi comuni risultavano incoerenti con i dati storicizzati negli anni precedenti.

1. IL QUADRO GENERALE

1.1 IL NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI

Dopo che nel 2015 per la prima volta, rispetto all'intero periodo di rilevamento dell'Osservatorio, il numero totale delle autorizzazioni e comunicazioni relative agli esercizi di vendita al dettaglio nella nostra regione non si era accresciuto: 88 unità in meno rispetto all'anno precedente, nel 2018 il numero totale "ufficiale" degli esercizi è tornato ad aumentare e anche se in modo ridotto (375 unità circa) tornando a livelli superiori a quelli del 2008. Nei 20 anni il lieve incremento è stato pari al 10% (a fronte

di un incremento della popolazione regionale del 12,9%). L'andamento generale è peraltro di crescita nel decennio '98-'08 (+10,1%), rispetto al calo evidenziatosi nei dieci anni successivi (-0,24%).

A livello provinciale, gli andamenti nel 2018 sono molto diversi: sono, infatti, in crescita nell'anno gli esercizi totali nella provincia di Parma (+ 1,46%), e nelle province di Forlì-Cesena (+ 1,12%), Rimini (+ 0,28%) e Ravenna (+ 0,22), mentre nelle altre province gli esercizi sono in calo, in particolar modo nelle province di Ferrara (- 1,10%) e Piacenza (- 0,68%) e Modena (0,65%).

Tab. 1 – Esercizi totali – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2018 - 2017 - 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Numero esercizi totali					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	14.713	14.715	13.976	13.278	5,27	10,81
FERRARA	6.304	6.374	6.459	6.308	-2,40	-0,06
FORLÌ-CESENA	5.702	5.639	7.040	5.950	-19,01	-4,17
MODENA	11.056	11.128	10.786	9.658	2,50	14,48
PARMA	8.296	8.177	7.623	6.847	8,83	21,16
PIACENZA	4.360	4.390	4.868	4.542	-10,44	-4,01
RAVENNA	7.415	7.399	7.034	6.264	5,42	18,37
REGGIO EM.	5.673	5.347	6.982	6.354	-18,75	-10,72
RIMINI	8.902	8.877	7.504	6.423	18,63	38,60
REGIONE	72.421	72.046	72.272	65.624	0,21	10,36

Tab. 2 - Esercizi alimentari – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2018 - 2017 - 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Numero esercizi alimentari					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	3.782	3.763	3.144	3.397	20,29	11,33
FERRARA	1.967	1.964	1.866	2.112	5,41	-6,87
FORLÌ-CESENA	1.479	1.477	1.775	1.595	-16,68	-7,27
MODENA	2.669	2.682	2.582	2.453	3,37	8,81
PARMA	2.442	2.362	2.015	1.931	21,19	26,46
PIACENZA	1.303	1.316	1.346	1.433	-3,19	-9,07
RAVENNA	2.132	2.106	1.802	1.673	18,31	27,44
REGGIO EM.	1.481	1.457	1.604	1.628	-7,67	-9,03
RIMINI	2.234	2.195	1.645	1.463	35,81	52,70
REGIONE	19.489	19.322	17.779	17.685	9,62	10,20

Il saldo lievemente positivo degli esercizi nell'intero periodo considerato è dato dalla somma algebrica di andamenti simili nell'alimentare e nel non alimentare (tabb. 2 e 3). Il numero di **esercizi alimentari** (tab. 2) risente della crisi economica ed evidenzia una lievissima ripresa del settore (0,9% rispetto al 2017) e si conferma la crescita negli ultimi dieci anni: + 9,62 % dal 2008 al 2018, mentre nel decennio precedente la crescita era stata irrilevante (94 unità nell'intera regione). Il guadagno del numero di esercizi alimentari è stato di 1.710 esercizi in dieci anni, crescita ripresa lentamente nel 2018: +167, rimanendo però ad un livello inferiore perfino a quello del 2015 (19.758 esercizi), nello stesso periodo gli **esercizi non alimentari** sono invece diminuiti del 2,9% (- 1.561 esercizi), con un lieve aumento in particolare nell'ultimo anno (208 esercizi).

Gli andamenti sono diversi nelle province: il numero di **esercizi alimentari** cresce nell'intero periodo in misura molto rilevante in alcune province (Rimini 52,7%; Ravenna 27,44%, Parma 26,46%), e cala in modo significativo in altre (Piacenza e Reggio Emilia - 9,07% e Forlì-Cesena -7,27%); pertanto il valore medio regionale positivo (10,2% nei 20 anni) è l'esito di andamenti molto diversi, per segno, caratteri e intensità. Nei dieci anni tra il 2008 e il 2018 compresi la crescita avviene per tutte le province con le eccezioni di Forlì-Cesena (- 16,68%), Reggio Emilia (- 7,67%) e Piacenza (- 3,19%).

Tab. 3 - Esercizi non alimentari – Numerosità per provincia – valori assoluti e variazioni 2018 - 2017 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	10.931	10.952	10.832	9.881	0,91	10,63
FERRARA	4.337	4.410	4.593	4.196	-5,57	3,36
FORLÌ'-CESENA	4.223	4.162	5.265	4.355	-19,79	-3,03
MODENA	8.387	8.446	8.204	7.205	2,23	16,41
PARMA	5.854	5.815	5.608	4.916	4,39	19,08
PIACENZA	3.057	3.074	3.522	3.109	-13,20	-1,67
RAVENNA	5.283	5.293	5.232	4.591	0,97	15,07
REGGIO EM.	4.192	3.890	5.378	4.726	-22,05	-11,30
RIMINI	6.668	6.682	5.859	4.960	13,81	34,44
REGIONE	52.932	52.724	54.493	47.939	-2,86	10,42

Il numero di **esercizi non alimentari** (tab.3) cresce nei 20 anni del 10,4% (ma è in calo negli anni recenti), con un guadagno complessivo di poco meno di 5.000 esercizi, pressoché del tutto concentrato nel primo decennio. Nel 2018 si registra, dopo il lieve aumento di 31 esercizi del 2016, un nuovo aumento di 208 esercizi, saldo lievemente positivo dovuto in particolar modo agli andamenti in calo di Ferrara (-73 esercizi, -1,7%) e

Bologna (-21 esercizi, - 0,2%) oltre che di lievissimi cali per le province di Piacenza, Rimini e Ravenna e di aumenti poco rilevanti nelle altre province.

A livello provinciale, il numero degli *esercizi non alimentari* cresce nei 20 anni in quasi tutte le province; i valori sono molto diversi, in quanto vanno dal -11,3% di Reggio Emilia al + 34,4% della provincia di Rimini; valori di crescita superiori alla media regionale del 10,4% si registrano nell'intero periodo in esame anche nelle province di Parma (19,1%), Modena (16,4%), Ravenna (15,1%) e Bologna (10,6%).

1.2 LE SUPERFICI TOTALI DEGLI ESERCIZI

La superficie totale dei punti vendita a livello regionale, ha avuto negli anni recenti andamenti altalenanti: calo nel 2012, crescita nei due anni successivi (nel 2013 di circa 15.900 mq.; nel 2014 di circa 17.900 mq.); nuovo calo nel 2015 (circa 33.300 mq.), e lieve crescita nel 2016 (0,68%); l'incremento nei 20 anni è pari al 22,6%, con saldi positivi in tutti i sotto-periodi analizzati, tranne che gli anni 2002, il 2012 e 2015 (tabelle 4 e 5).

Nell'intero periodo la crescita riguarda in misura complessivamente in modo più marcato l'alimentare (tab.4; + 33,5% nei 20 anni) rispetto al non alimentare (tab.5; + 18,6%). La tendenza alla crescita ha rallentato e si è stabilizzata negli ultimi anni, passando per le superfici alimentari dal 5,1% nel 2004 allo 0,4% del 2012, all'1,5% nel 2013 (circa 27.900 mq.), all'1,1% nel 2014, allo 0,9% nel 2015 (circa 16.700 mq.), al calo dello 0,8% nel 2018 (circa 4.300 mq.). È evidente dalla tab. 4 un certo rallentamento della crescita, che era stata del 18,4% nel decennio '98-'08 (circa 276.400 mq.), e si ferma cominciando a calare dello 0,8% (circa 41.000 mq.) nei dieci anni successivi.

Tab. 4 - Esercizi alimentari – Superfici di vendita per provincia – valori assoluti e variazioni 2017 - 2016 – 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari - mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	419.155	416.617	340.629	306.345	23,05	36,82
FERRARA	214.059	215.682	206.071	182.105	3,88	17,55
FORLI'-CESENA	166.424	164.952	164.378	132.100	1,24	25,98
MODENA	306.176	298.667	285.313	236.339	7,31	29,55
PARMA	218.582	212.573	170.622	142.338	28,11	53,57
PIACENZA	152.365	154.251	144.462	91.315	5,47	66,86
RAVENNA	164.636	165.222	156.442	136.680	5,24	20,45
REGGIO EM.	212.623	205.797	181.417	169.162	17,20	25,69
RIMINI	151.189	143.768	128.875	105.418	17,31	43,42
REGIONE	2.005.209	1.977.529	1.778.209	1.501.802	12,77	33,52

La superficie dei punti vendita alimentari a fine 2018 era pari a 2.005.209 mq. A livello provinciale nel settore *alimentare* (tab.4) si registrano crescite molto lievi nel 2018 nelle province di Forlì-Cesena e Reggio Emilia (1,6%) e Rimini (1,7%), mentre tutte le altre sono in calo, con percentuali seppur minime.

Nei 20 anni una crescita anomala della superficie di vendita alimentare rispetto all'andamento della media regionale si è verificata a Parma (+ 28,1%) e Bologna (23%), mentre crescite molto rilevanti sono state anche quelle di Rimini (+ 17,3%) e Reggio Emilia (+ 17,2%); nettamente al di sotto della crescita media regionale del 12,7% nei 20 anni sono stati invece gli andamenti delle superfici di vendita alimentari di Forlì-Cesena (1,2%), Ferrara (+ 3,9%), Piacenza (+ 5,5%) e Ravenna (+ 1,2%).

Tab. 5 - Esercizi non alimentari – Superfici di vendita per provincia – valori assoluti e variazioni 2017 - 2016 - 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Superfici di vendita esercizi non alimentari – mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	1.046.218	1.051.550	1.060.649	901.765	-1,36	16,02
FERRARA	397.410	399.486	421.668	325.669	-5,75	22,03
FORLÌ'-CESENA	434.123	427.394	467.674	417.485	-7,17	3,99
MODENA	786.659	790.544	787.990	695.582	-0,17	13,09
PARMA	546.217	554.406	500.259	376.040	9,19	45,26
PIACENZA	335.584	335.414	350.999	285.539	-4,39	17,53
RAVENNA	448.449	455.452	441.539	372.337	1,56	20,44
REGGIO EM.	467.021	459.798	524.361	452.343	-10,94	3,24
RIMINI	476.735	468.692	424.303	335.734	12,36	42,00
REGIONE	4.938.416	4.942.736	4.979.442	4.162.494	-0,82	18,64

Le superfici degli *esercizi non alimentari* (tab.5), che come si vede crescono nei 20 anni del 18,6% a livello regionale, hanno avuto negli anni recenti incrementi annuali molto ridotti, e dopo quattro anni consecutivi di cali (nel 2015 - 0,99%, pari a circa 50.000 mq., dopo i cali molto più contenuti del 2014 (3.800 mq.), 2013 (12.000 mq.), e 2012 (11.150 mq.).

La superficie dei punti vendita non alimentari a fine 2018 rimane sotto i 5 milioni di mq. (con calo di circa 4.300 mq. nel 2018, pari al -0,8%), che rappresentano lo 0,82% in meno del dato 2008 (circa 41.000 mq. in meno). Ben diverso era stato l'andamento nel decennio 1998-2008, con una crescita complessiva del 19,6%, pari a circa 817.000 mq. di incremento della superficie di vendita.

Nel 2018 a livello provinciale nel settore *non alimentare* le uniche province in positivo sono Rimini, Forlì-Cesena e Reggio Emilia, mentre i cali più forti sono stati a Ravenna (-

1,54%), e Parma (-1,48%).

Nei 20 anni alcune province registrano crescite molto più intense della Sv non alimentare rispetto alla media regionale: si tratta di Parma (45,3%), Rimini (42%), Ferrara e Ravenna (22% e 20,4%), mentre i valori più bassi di crescita sono stati quelli di Reggio Emilia (3,24%), Forlì-Cesena (4%), Modena (13,1%) e Bologna (16%).

2. GLI ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEGLI ESERCIZI

2.1 NUMERO TOTALE DEGLI ESERCIZI PER CLASSE DIMENSIONALE

Come si è visto in tab.1, nel 2018 si è registrato un lieve aumento (in controtendenza al forte calo del 2017 con - 3.300 esercizi) della numerosità degli esercizi rispetto all'anno precedente (375 esercizi, pari allo 0,5%).

Esaminando le classi dimensionali (tab.6), si rileva che nel 2018 si è evidenziato un aumento degli esercizi di vicinato (368 esercizi), e una lievissima crescita delle medie strutture, mentre i grandi esercizi, dopo lo sporadico aumento del 2017 (+4 esercizi), sono tornati a diminuire (-2 esercizi).

Tab. 6 – Esercizi totali – Numerosità totale nella regione per classi dimensionali – valori assoluti e variazioni 2018 –2017 – 1998

Classe dimensionale	NUMERO TOTALE ESERCIZI				
	2018	2017	1998	var. % '18/'17	var. % '18/'98
Vicinato	68.444	68.076	61.906	0,54%	10,56%
Medio-piccoli	3.522	3.521	3.410	0,03%	3,28%
Medio-grandi	305	297	190	2,69%	60,53%
Grandi	150	152	118	-1,32%	27,12%
REGIONE	72.421	72.046	65.624	0,52%	10,36%

L'andamento nei 20 anni è largamente positivo (+ 10,4%), con punte di crescita per le strutture medio-grandi (da 190 a 305, pari al + 60,5%) e i grandi (da 118 a 152, pari al 27,1% in più), ma con una lieve crescita anche dei medio-piccoli (112 esercizi in più, pari al 3,3%). È interessante rapportare l'andamento del numero di esercizi di vicinato a quello della popolazione residente, che nella regione ha registrato nello stesso periodo una crescita di 511.561 abitanti, pari al 12,9%, percentuale superiore di circa due punti a quelle della crescita della numerosità degli esercizi di vicinato e del totale degli esercizi.

2.2 Superficie di vendita degli esercizi in totale, per classe dimensionale

Tab. 7.1 – Esercizi totali – Superficie di vendita totale nella regione per classi dimensionali – valori assoluti e variazioni 2018 – 2017 - 1998

Classe dimensionale	SUPERFICIE DI VENDITA ESERCIZI TOTALI				
	2018	2017	1998	var. % '18/'17	var. % '18/'98
Vicinato	3.577.522	3.588.442	3.213.509	-0,30%	11,33%
Medio-piccoli	2.077.130	2.052.992	1.672.044	1,18%	24,23%
Medio-grandi	548.108	534.287	292.390	2,59%	87,46%
Grandi	738.914	744.544	486.353	-0,76%	51,93%
REGIONE	6.941.674	6.920.265	5.664.296	0,31%	22,55%

Per quanto riguarda l'andamento delle superfici di vendita degli esercizi, suddivisi nelle quattro categorie sopra menzionate (tab.7.1), il 2018 registra un lievissimo aumento dopo il calo degli ultimi tre anni, del valore assoluto della Sv delle autorizzazioni, con andamenti discordanti, positivi per i medio-piccoli e medio-grandi e negativi invece per gli esercizi di vicinato e le grandi strutture.

Nel medio e nel lungo periodo le variazioni del peso relativo delle diverse classi dimensionali (tab. 7.2), pur significative, non risultano rilevanti: si sottolinea in particolare il dato degli esercizi di vicinato, che in termini di superficie di vendita costituiscono una quota di offerta ridotta del 5,2% rispetto al valore del 1998, mantenendo una quota superiore ancora per poco al 50% del totale ed avendo subito una riduzione del peso percentuale negli ultimi dieci anni sempre più evidente.

Tab. 7.2 – Esercizi totali – Superficie di vendita totale nella regione per classi dimensionali – valori percentuali sul totale 2018 – 2017 - 1998

Classe dimensionale	QUOTE PERCENTUALI SUPERFICIE DI VENDITA ESERCIZI TOTALI				
	2018 %	2017 %	1998 %	var. % '18/'17	var. % '18/'98
Vicinato	51,54	51,85	56,73	-0,32	-5,19
Medio-piccoli	29,92	29,67	29,52	0,26	0,40
Medio-grandi	7,90	7,72	5,16	0,18	2,74
Grandi	10,64	10,76	8,59	-0,11	2,05
REGIONE	100,00	100,00	100,00	-	-

3. COMPOSIZIONE DELLA RETE PER PROVINCE: ANDAMENTI PER CLASSI DIMENSIONALI DEI PUNTI VENDITA

3.1 IL SETTORE ALIMENTARE

3.1.1 Gli esercizi alimentari di vicinato con SV ≤ 150 mq.

I 17.799 esercizi alimentari più piccoli (con Sv < 150 mq.), che rappresentano oltre il 24,6% del totale della classe degli esercizi di vicinato, costituiscono tuttora nella regione il 91,3% del totale di tutti i 19.489 esercizi alimentari (erano pressoché la stessa percentuale del 91,7% nel 1998).

Tab. 8 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana - Province	Numero esercizi alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	3.441	3.426	2.878	3.140	19,56	9,59
FERRARA	1.790	1.781	1.699	1.953	5,36	-8,35
FORLÌ'-CESENA	1.317	1.318	1.624	1.468	-18,90	-10,29
MODENA	2.427	2.441	2.335	2.206	3,94	10,02
PARMA	2.262	2.184	1.850	1.785	22,27	26,72
PIACENZA	1.175	1.187	1.218	1.334	-3,53	-11,92
RAVENNA	1.987	1.958	1.651	1.527	20,35	30,12
REGGIO EM.	1.282	1.264	1.402	1.422	-8,56	-9,85
RIMINI	2.118	2.085	1.550	1.378	36,65	53,70
REGIONE	17.799	17.644	16.177	16.213	10,03	9,78

Valutando l'andamento nel tempo, il dato più significativo è costituito dalla differenza degli andamenti tra il primo decennio (fino al 2008), in cui si registra un calo di 36 esercizi (- 0,2%), e i dieci anni più recenti, caratterizzati da una crescita di oltre 1.622 esercizi (+ 10,03%). Le province di Piacenza, (- 12%), Forlì-Cesena (- 10,3%) e Reggio Emilia (- 9,8%) e Ferrara (-8,3%), registrano saldi negativi nel lungo periodo (Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Piacenza anche negli ultimi dieci anni), mentre le altre province evidenziano crescite della numerosità tra il 9,6% (Bologna) e il 53,7% (Rimini).

Nel 2018 la numerosità è nuovamente in aumento, dopo il calo riscontrato nel 2017 (- 738 esercizi, pari all' -4,04%), ed in calo anche rispetto al 2016. Il calo percentuale più forte che si registra nel 2018 è a Piacenza con - 1,01%, corrispondente a 12 piccoli esercizi alimentari in meno rispetto al 2017.

Tab. 9 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 -2017 – 2008 – 1998

Città metropolitana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	127.994	128.833	109.484	104.301	16,91	22,72
FERRARA	69.674	70.087	66.223	89.365	5,21	-22,03
FORLI'-CESENA	48.853	48.967	62.224	60.079	-21,49	-18,69
MODENA	92.993	93.228	102.070	91.160	-8,89	2,01
PARMA	87.343	86.325	74.940	72.527	16,55	20,43
PIACENZA	47.448	47.908	50.599	45.666	-6,23	3,90
RAVENNA	60.749	60.642	61.997	58.055	-2,01	4,64
REGGIO EM.	52.126	51.453	59.687	63.522	-12,67	-17,94
RIMINI	77.863	76.369	64.275	65.587	21,14	18,72
REGIONE	665.043	663.812	651.499	650.292	2,08	2,27

La superficie di vendita dei piccoli esercizi alimentari (tab.9) costituiva nel 1998 il 44,2% dell'offerta alimentare, mentre a fine 2018 questo valore si è ridotto al 33,2%.

Come si è visto, il numero è diminuito nel primo decennio in termini di superficie, questi esercizi hanno registrato un lievissimo incremento di consistenza nei primi dieci anni del periodo (0,2%, pari a circa 1.200 mq.), mentre gli ultimi dieci anni hanno registrato un incremento delle superfici di vendita dichiarate, pari a circa 13.544 mq. (2,08%), in linea con il lieve aumento di circa 1.200 mq. rispetto al 2017. Nel 2018 l'aumento è lieve, pari allo 0,2%, dopo il dato negativo del 2017 (- 3,6%, corrispondente a circa 25.000 mq. di diminuzione della Sv).

A Rimini si registra nel 2018 un saldo attivo di circa 1.500 mq. (1,96%), che conferma quelli del 2016 (+ 1,58%), del 2015 (0,97%) e del 2014 (circa 7.500 mq., + 7,2%), mentre nello stesso anno 2018 Piacenza perde 460 mq. (- 0,96%), Bologna (-0,65%) e Ferrara -413 mq. di Sv (- 0,59%); lievemente negativi anche gli andamenti di Forlì-Cesena e Modena, mentre solo le aree di Reggio Emilia, Parma e Ravenna sono in crescita, con un saldo più elevato a Reggio Emilia (circa 673 mq., pari al 1,3%).

Nell'intero periodo, a fronte della modesta crescita complessiva (pressoché tutta concentrata nei dieci anni), spicca la perdita di poco più di 19.500 mq. di Sv nella provincia di Ferrara (- 22%), seguita da Reggio Emilia e Forlì-Cesena anche loro in calo nel lungo periodo.

3.1.2. Le piccole e medio-piccole strutture di vendita alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.

Le 762 strutture alimentari fino a 400 mq. (tab.10), in linea rispetto all'andamento in calo degli ultimi cinque anni consecutivi (-0,9%), costituiscono ormai solo il 3,91% del totale dei 19.489 negozi alimentari nella regione; rispetto al 1998, la loro quota sul totale si è ridotta (era il 5,01%); la riduzione del numero assoluto nei 20 anni è di 124 unità, pari al 14% (erano 886 nel 1998). Negli ultimi dieci anni la perdita è stata di 53 unità (- 6,5%).

Tab. 10 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	142	140	111	136	27,93	4,41
FERRARA	90	93	112	98	-19,64	-8,16
FORLÌ'-CESENA	84	81	80	73	5,00	15,07
MODENA	98	106	121	146	-19,01	-32,88
PARMA	88	88	93	97	-5,38	-9,28
PIACENZA	50	49	61	60	-18,03	-16,67
RAVENNA	62	67	72	85	-13,89	-27,06
REGGIO EM.	85	85	110	138	-22,73	-38,41
RIMINI	63	60	55	53	14,55	18,87
REGIONE	762	769	815	886	-6,50	-14,00

Nel lungo periodo le uniche province che non registrano un calo sono Rimini (+18,9%) Forlì-Cesena (+ 15,1%) e Bologna (+ 4,4%). Nei dieci anni più recenti dal rilevamento la città metropolitana di Bologna fa registrare un incremento vicino al 28% (che anche se di poco arriva a compensare le perdite del decennio precedente) insieme a Rimini (+ 14,5%) e Forlì-Cesena (+ 5%), mentre tutte le altre province hanno dati negativi, con perdite maggiori di numerosità che si registrano come si vede nelle province di Reggio, Ferrara, Modena e Piacenza.

Tab. 11 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	33.798	33.154	30.216	37.830	11,85	-10,66
FERRARA	22.343	22.909	28.514	25.788	-21,64	-13,36
FORLÌ'-CESENA	21.577	20.714	21.375	19.864	0,95	8,62
MODENA	25.539	27.035	31.341	38.688	-18,51	-33,99
PARMA	20.726	20.370	21.966	24.281	-5,65	-14,64
PIACENZA	12.059	11.926	16.399	16.737	-26,47	-27,95
RAVENNA	14.854	16.122	17.310	21.830	-14,19	-31,96
REGGIO EM.	22.269	22.804	28.802	38.321	-22,68	-41,89
RIMINI	16.374	15.472	14.463	14.579	13,21	12,31
REGIONE	189.539	190.506	210.386	237.918	-9,91	-20,33

La superficie di questi esercizi (tab.11) rappresenta il 9,4% del totale delle Sv alimentari nella regione (2.005.209 mq.), e ha notevolmente ridotto la sua incidenza rispetto al 12,7% del 1998.

Il calo è stato rilevante anche in valore assoluto, con una perdita di circa 48.400 mq., di cui 27.500 circa fino al 2008 (- 11,57%), leggermente superiore a quella dei dieci anni recenti (- 9,9%), con un lievissimo calo dello 0,5% nel 2018, che torna in linea rispetto agli andamenti negativi degli anni precedenti (nel 2012 - 3,7%; nel 2013 -2,85%; nel 2014 - 1,05%; nel 2015: - 2,56%).

Nel 2018 i cali si registrano in tutte le province, ad eccezione di Rimini (5,8%) e Forlì-Cesena (4,2%) e minori nelle province di Bologna, Parma e Piacenza. I cali più rilevanti nel 2018 sono a Ravenna (- 7,9%), Modena (- 5,5%) e Ferrara (- 2,5%); Ravenna perde circa 4.500 mq. di Sv nei primi dieci anni, ma ne perde altri 2.500 circa negli anni più recenti.

Nel periodo 2008-'18 gli andamenti sono tutti negativi, con l'eccezione già citata della Provincia di Rimini (13,2%) e della Città metropolitana di Bologna (11,8%). Anche nel lungo periodo gli andamenti sono tutti negativi, con la sola eccezione di Rimini (12,3%) e di Forlì-Cesena (8,6%).

3.1.3 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.

Tab. 12 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 – 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	170	170	132	100	28,79	70,00
FERRARA	71	74	70	51	1,43	39,22
FORLÌ-CESENA	72	72	66	52	9,09	38,46
MODENA	127	119	112	89	13,39	42,70
PARMA	78	77	63	45	23,81	73,33
PIACENZA	70	72	60	38	16,67	84,21
RAVENNA	76	74	71	58	7,04	31,03
REGGIO EM.	89	84	78	58	14,10	53,45
RIMINI	47	46	36	30	30,56	56,67
REGIONE	800	788	688	521	16,28	53,55

Pur rappresentando una quota molto ridotta del numero totale degli esercizi alimentari (4,1% a fine 2018), le medie strutture alimentari fino a 1.500 mq. di Sv (tab.12) hanno incrementato il loro numero e la loro incidenza in modo significativo nel periodo esaminato: erano infatti soltanto il 2,95% del totale degli esercizi a fine 1998. Come si vede dalla tabella 12, il numero totale è cresciuto di 279 unità (pari al 53,5%), con punte a Bologna (70 esercizi), Modena (38), Parma (33), Piacenza (32) e Reggio (31). La crescita è stata pressoché costante nell'intero periodo, e ha interessato tutte le province. Nel 2018 il saldo è positivo nell'intera regione per soli 12 esercizi (+ 1,5%), con numeri in lieve aumento a Modena, Reggio Emilia e Ravenna, e lievi cali a Ferrara e a Piacenza.

In termini di superficie di vendita (tab.13) questa classe di esercizi rappresenta oltre un terzo dell'offerta (34%), mentre a fine 1998 costituiva soltanto il 24,36%, e a fine 2008 il 30,6%. Come si vede in tab.13, la crescita in valore assoluto è stata nei 20 anni di circa 315.800 mq. di Sv (86,3% in percentuale), crescita molto più intensa rispetto a quella della numerosità (+ 53,5%). La dimensione media è infatti passata da circa 702 mq. di Sv nel 1998 a circa 852 mq. nel 2018. Nell'ultimo anno, con un saldo di soli 12 esercizi in più, si è registrata una crescita delle superfici di vendita pari a circa 13.000 mq. (1,9%).

Tab. 13 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	144.072	144.493	110.356	72.189	30,55	99,58
FERRARA	62.369	63.013	57.784	36.181	7,93	72,38
FORLÌ'-CESENA	62.727	62.004	54.512	36.257	15,07	73,01
MODENA	109.718	102.233	86.690	57.405	26,56	91,13
PARMA	68.472	65.565	49.045	31.574	39,61	116,86
PIACENZA	62.428	63.987	49.145	27.256	27,03	129,04
RAVENNA	61.629	61.054	51.065	42.117	20,69	46,33
REGGIO EM.	76.161	72.798	58.974	41.521	29,14	83,43
RIMINI	34.031	33.506	26.696	21.426	27,48	58,83
REGIONE	681.607	668.653	544.267	365.826	25,23	86,32

La crescita di questa tipologia di esercizi rappresenta certamente una tendenza consolidata e diffusa nella regione; tale crescita, pur subendo rallentamenti, non si è arrestata nemmeno negli anni più recenti. In termini percentuali la crescita della Sv è stata comunque molto più marcata in tre aree (Modena, Reggio e Parma) rispetto alle altre, tutte con crescite consistenti o inferiori alla media regionale.

3.1.4 Gli esercizi alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.

Gli esercizi alimentari medio-grandi (grandi nei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti) sono raddoppiati nei 20 anni, passando da 32 a 76 esercizi. Anche in questo caso la crescita è in gran parte avvenuta nel periodo 1998-2008 (23 esercizi, pari al 71,9%), mentre nei dieci anni successivi il rallentamento è stato evidente (+ 6 esercizi, in linea con i + 8 del 2017). Le province più dinamiche sono state Rimini, Modena e Bologna, mentre a Rimini non ci sono stati scostamenti nell'intero periodo fino al 2017 e nel 2018 sono raddoppiati, mentre a Forlì-Cesena sono rimasti sempre 2 per l'intero periodo. Da sottolineare il numero degli esercizi in provincia di Reggio Emilia, che nonostante il calo di un esercizio nel 2015 e nel 2016, è aumentata di 5 esercizi nel 2017 ed è rimasto stabile anche nel 2018, conservando il primato in valore assoluto tra le province della regione.

Tab. 14 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	17	15	12	8	41,67	112,50
FERRARA	9	9	9	7	0,00	28,57
FORLÌ'-CESENA	2	2	2	0	0,00	nc
MODENA	6	5	4	4	50,00	50,00
PARMA	9	8	6	1	50,00	800,00
PIACENZA	4	4	3	1	33,33	300,00
RAVENNA	4	4	5	1	-20,00	300,00
REGGIO EM.	21	21	12	8	75,00	162,50
RIMINI	4	2	2	2	100,00	100,00
REGIONE	76	70	55	32	38,18	137,50

In termini di superficie di vendita (tab.15) gli esercizi alimentari medio-grandi incrementano fino ad oltre il doppio la loro consistenza nel periodo 1998-2018 (+ 155,3%), con un aumento di circa 100.329 mq.; la loro incidenza sul totale dell'offerta della rete alimentare nella regione passa dal 4,30% al 8,23%. La dimensione media, che era di 2.019 mq. di Sv nel 1998, è salita a 2.170 mq. nel 2018.

La crescita è avvenuta in misura molto rilevante nel decennio 1998-2008 (+ 79,7%), sia per la numerosità degli esercizi, che per la loro dimensione, ed ha molto rallentato nei dieci anni successivi, nei quali si è comunque confermata la tendenza all'incremento sia del numero che della superficie media di vendita (+ 28,05% in termini di Sv nei dieci anni).

Nel 2018 la superficie di vendita totale è aumentata di circa 12.048 mq. (+ 7,9%), con un aumento significativo a Rimini (+ 117,6%, pari a circa 4.500 mq.), e aumenti percentuali minori a Modena (+ 15,2%) e Bologna (+ 11,7%).

Tab. 15 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	37.234	33.329	25.478	16.247	46,14	129,17
FERRARA	19.149	19.149	18.818	13.771	1,76	39,05
FORLÌ'-CESENA	4.997	4.997	4.997	0	0,00	nc
MODENA	13.333	11.578	9.535	8.957	39,83	48,86
PARMA	20.385	18.657	13.015	2.500	56,63	715,40
PIACENZA	9.055	9.055	6.656	1.656	36,04	446,80
RAVENNA	9.181	9.181	10.130	2.200	-9,37	317,32
REGGIO EM.	43.274	43.114	23.634	15.448	83,10	180,13
RIMINI	8.326	3.826	3.826	3.826	117,62	117,62
REGIONE	164.934	152.886	116.089	64.605	42,08	155,30

3.1.5 Le grandi strutture alimentari con SV superiore a 2.500 mq.

Nel caso delle grandi strutture alimentari (tab.16) la crescita della numerosità (da 33 a 52 strutture nei 20 anni) è avvenuta, come per le medio-grandi, in prevalenza nel primo decennio (11 esercizi), ed è rallentata nei dieci anni successivi (8 esercizi in più).

La città metropolitana di Bologna, dove nel 2008 si concentravano il 39,4% delle grandi strutture alimentari, ne ha perduta una nel periodo, e ne ospita oggi il 23% del totale regionale (12 su 52).

Nei 20 anni le crescite più rilevanti del numero di esercizi sono avvenute a Piacenza (4 strutture), Ferrara (4), Modena (3), Parma e Rimini (2), Forlì-Cesena e Ravenna (1) mentre Bologna è in controtendenza (-1). Nel 2018, dopo la crescita di due esercizi nel 2015, si è registrata solamente la variazione di Reggio Emilia (+1).

Tab. 16 – Numerosità esercizi alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 -2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	12	12	11	13	9,09	-7,69
FERRARA	7	7	6	3	16,67	133,33
FORLI'-CESENA	4	4	3	2	33,33	100,00
MODENA	11	11	10	8	10,00	37,50
PARMA	5	5	3	3	66,67	66,67
PIACENZA	4	4	4	0	0,00	nc
RAVENNA	3	3	3	2	0,00	50,00
REGGIO EM.	4	3	2	2	100,00	100,00
RIMINI	2	2	2	0	0,00	nc
REGIONE	52	51	44	33	18,18	57,58

L'incidenza dell'offerta di superficie di vendita in grandi strutture alimentari (tab.17) è passata in regione dal 12,2% del 1998 al 15,2%: pur trattandosi di un dato significativo, la crescita ha avuto una dinamica molto meno marcata di quella delle medie strutture.

Tab. 17 – Superficie di vendita esercizi alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	76.057	76.808	65.095	75.778	16,84	0,37
FERRARA	40.524	40.524	34.732	17.000	16,68	138,38
FORLI'-CESENA	28.270	28.270	21.270	15.900	32,91	77,80
MODENA	64.593	64.593	55.677	40.229	16,01	60,56
PARMA	21.656	21.656	11.656	11.456	85,79	89,04
PIACENZA	21.375	21.375	21.663	0	-1,33	nc
RAVENNA	18.223	18.223	15.940	12.478	14,32	46,04
REGGIO EM.	18.793	15.628	10.320	10.320	82,10	82,10
RIMINI	14.595	14.595	19.615	0	-25,59	nc
REGIONE	304.086	301.672	255.968	183.161	18,80	66,02

La superficie media delle strutture aumenta da 4.641 mq. del 1998 a 5.848 del 2018 in calo rispetto al 2017; la crescita dell'offerta avviene in modo molto più marcato nei primi dieci anni (+ 39,7%) rispetto ai dieci anni successivi (+ 18,8%). Le crescite più si-

gnificative sono a Ferrara (23.500 mq., pari al 138,4%), Piacenza (21.375 mq., strutture assenti al 1998), Forlì-Cesena (12.370 mq.), Parma (10.200 mq.) e Ravenna (5.800 mq. circa). Nel 2018 torna nuovamente ad arrestarsi la crescita dell'offerta di superficie di vendita in particolare nell'area di Bologna (- 750 mq. circa), dove si concentra tuttora il 23% dell'offerta di grandi superfici di vendita alimentari dell'intera regione.

3.1.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi alimentari nel periodo 1998 - 2018

La tabella 18 riassume le variazioni registrate nel complesso della rete alimentare nell'intero periodo preso in esame dall'Osservatorio. La crescita del numero complessivo (oltre 1800 esercizi, pari al 10,2%) è avvenuta in misura rilevante nella classe degli esercizi più piccoli (1.586 esercizi in più), con differenze sensibili nelle diverse province (e con cali significativi a Piacenza, Forlì-Cesena e Reggio Emilia). Sono raddoppiate le strutture medio-grandi (ma su numeri contenuti), mentre si registra un calo nelle strutture tra 151 e 400 mq. (vedi anche tab. 2 per gli andamenti negli anni intermedi del periodo).

Tab. 18 - Numerosità esercizi alimentari per classe dimensionale 2018 – 1998

Città metropolitane - Province	Numero esercizi alimentari 2018 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998
BOLOGNA	3.441	3.140	142	136	170	100	17	8	12	13	3.782	3.397
FERRARA	1.790	1.953	90	98	71	51	9	7	7	3	1.967	2.112
FORLÌ-CESENA	1.317	1.468	84	73	72	52	2	0	4	2	1.479	1.595
MODENA	2.427	2.206	98	146	127	89	6	4	11	8	2.669	2.453
PARMA	2.262	1.785	88	97	78	45	9	1	5	3	2.442	1.931
PIACENZA	1.175	1.334	50	60	70	38	4	1	4	0	1.303	1.433
RAVENNA	1.987	1.527	62	85	76	58	4	1	3	2	2.132	1.673
REGGIO EM.	1.282	1.422	85	138	89	58	21	8	4	2	1.481	1.628
RIMINI	2.118	1.378	63	53	47	30	4	2	2	0	2.234	1.463
REGIONE	17.799	16.213	762	886	800	521	76	32	52	33	19.489	17.685

La distribuzione percentuale degli esercizi nelle diverse classi dimensionali (tab. 19) varia nel complesso della regione in misura molto limitata: la quota di piccoli esercizi alimentari è pressoché immutata a distanza di 20 anni, e si mantiene vicino al 91% del totale, mentre cresce il peso delle medie strutture tra 401 e 1.500 mq. (dal 2,95% al 4,1%), e quello delle strutture maggiori.

Tra le province mantiene il valore più elevato della quota di piccoli esercizi la provincia di Rimini (che cresce ulteriormente fino al 95% attuale), così come quella di Ravenna (dal 91,3% al 93%). Anche la redistribuzione nelle altre province non è stata tale da modificare in misura rilevante l'assetto della rete: in tutte le province gli esercizi alimentari più piccoli sono tuttora oltre il 90% del totale, con l'eccezione di Forlì-Cesena e di Reggio Emilia (in questo caso come nel 1998), che tuttavia si avvicina a sua volta a questo valore. Sempre a Reggio, nel 2018, le altre classi dimensionali hanno registrato un aumento del peso percentuale a scapito della dimensione 151-400 che, invece, perde buona parte del rilevante peso percentuale che aveva al 1998 (da 8,48% a 5,74%).

Tab. 19 - Distribuzione percentuale del numero di esercizi alimentari per classe dimensionale 2018 – 1998

Città metropolitana – Province	Quote percentuali del numero di esercizi alimentari per classi dimensionali 2018 - 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1500-2500		>2500		TOTALE
	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	
BOLOGNA	90,98	92,43	3,75	4,00	4,49	2,94	0,45	0,24	0,32	0,38	100
FERRARA	91,00	92,47	4,58	4,64	3,61	2,41	0,46	0,33	0,36	0,14	100
FORLÌ-CESENA	89,05	92,04	5,68	4,58	4,87	3,26	0,14	0,00	0,27	0,13	100
MODENA	90,93	89,93	3,67	5,95	4,76	3,63	0,22	0,16	0,41	0,33	100
PARMA	92,63	92,44	3,60	5,02	3,19	2,33	0,37	0,05	0,20	0,16	100
PIACENZA	90,18	93,09	3,84	4,19	5,37	2,65	0,31	0,07	0,31	0,00	100
RAVENNA	93,20	91,27	2,91	5,08	3,56	3,47	0,19	0,06	0,14	0,12	100
REGGIO EM.	86,56	87,35	5,74	8,48	6,01	3,56	1,42	0,49	0,27	0,12	100
RIMINI	94,81	94,19	2,82	3,62	2,10	2,05	0,18	0,14	0,09	0,00	100
REGIONE	91,33	91,68	3,91	5,01	4,10	2,95	0,39	0,18	0,27	0,19	100

In termini di superfici di vendita degli esercizi alimentari (tab.20), il bilancio complessivo, già presentato nella tab.4, evidenzia una dinamica ben più significativa, con una crescita nei 20 anni di circa 503.500 mq., pari al 33,5%.

L'analisi della distribuzione di tale crescita nelle diverse classi evidenzia un forte incremento (circa 315.800 mq.) nella classe 401-1.500 mq. (+ 86,3%), e rilevanti crescite anche nelle classi superiori (oltre il raddoppio per la classe 1.501-2.500, con un aumento di circa 100.300 mq.; 59,3% di crescita per la classe maggiore, con circa 121.000 mq. di incremento). La perdita di oltre 48.000 mq. della classe 151-400 mq. è in piccola parte compensata dalla crescita della superficie totale degli esercizi più piccoli (+ 14.800 mq. circa).

È importante segnalare che la netta crescita della classe intermedia (401-1.500 mq.) si registra in tutte le province (cfr. anche tab. 13).

Tab. 20 - Superficie di vendita esercizi alimentari per classe dimensionale 2018 – 1998

Città metropolitana - Province	Superficie di vendita esercizi alimentari 2018 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998
BOLOGNA	127.994	104.301	33.798	37.830	144.072	72.189	37.234	16.247	76.057	75.778	419.155	306.345
FERRARA	69.674	89.365	22.343	25.788	62.369	36.181	19.149	13.771	40.524	17.000	214.059	182.105
FORLI'-CESENA	48.853	60.079	21.577	19.864	62.727	36.257	4.997	0	28.270	15.900	166.424	132.100
MODENA	92.993	91.160	25.539	38.688	109.718	57.305	13.333	8.957	64.593	40.229	306.176	236.339
PARMA	87.343	72.527	20.726	24.281	68.472	31.574	20.385	2.500	21.656	11.456	218.582	142.338
PIACENZA	47.448	45.666	12.059	16.737	62.428	27.256	9.055	1.656	21.375	0	152.365	91.315
RAVENNA	60.749	58.055	14.854	21.830	61.629	42.117	9.181	2.200	18.223	12.478	164.636	136.680
REGGIO EM.	52.126	63.552	22.269	38.321	76.161	41.521	43.274	15.448	18.793	10.320	212.623	169.162
RIMINI	77.863	65.587	16.374	14.579	34.031	21.426	8.326	3.826	14.595	0	151.189	105.418
REGIONE	665.043	650.292	189.539	237.918	681.607	365.826	164.934	64.605	304.086	183.161	2.005.209	1.501.802

Tab. 21 – Quote percentuali delle superfici di vendita di esercizi alimentari per classe dimensionale 2018 - 1998

Città metro- politana - Pro- vince	Quote percentuali sup. di vendita esercizi alimentari per classi dimensionali 2018 – 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1500-2500		>2500		TOTALE
	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	
BOLOGNA	30,54	34,05	8,06	12,35	34,37	23,56	8,88	5,3	18,15	24,74	100,00
FERRARA	32,55	49,07	10,44	14,16	29,14	19,87	8,95	7,56	18,93	9,34	100,00
FORLI'-CESENA	29,35	45,48	12,97	15,04	37,69	27,45	3,00	0,00	16,99	12,04	100,00
MODENA	30,37	38,57	8,34	16,37	35,83	24,25	4,35	3,79	21,10	17,02	100,00
PARMA	39,96	50,95	9,48	17,06	31,33	22,18	9,33	1,76	9,91	8,05	100,00
PIACENZA	31,14	50,01	7,91	18,33	40,97	29,85	5,94	1,81	14,03	0,00	100,00
RAVENNA	36,90	42,48	9,02	15,97	37,43	30,81	5,58	1,61	11,07	9,13	100,00
REGGIO EM.	24,52	37,57	10,47	22,65	35,82	24,55	20,35	9,13	8,84	6,1	100,00
RIMINI	51,50	62,22	10,83	13,83	22,51	20,32	5,51	3,63	9,65	0,00	100,00
REGIONE	33,17	43,3	9,45	15,84	33,99	24,36	8,23	4,3	15,16	12,2	100,00

Il peso relativo delle diverse classi in termini di superficie di vendita cambia nei 20 anni in modo molto significativo (tab. 21): gli esercizi più piccoli, nonostante la loro tenuta numerica, rappresentano oggi soltanto il 33,2% dell'offerta alimentare, a fronte del 43,3% del 1998, e sono ormai quasi superati, anche se di poco, dagli esercizi di media dimensione (401-1500 mq.) che passano da meno di un quarto (24,4%) ad oltre un ter-

zo dell'offerta nella regione in termini di superficie (34%). Il peso relativo delle grandi strutture oltre i 2.500 mq. cresce invece in misura modesta, passando in 20 anni dal 12,2% al 15,16% del totale.

La struttura della rete presenta differenze significative nelle diverse aree: la classe dei supermercati tra 401 e 1.500 mq. a Piacenza è largamente prevalente con il 40,9%, così come a Forlì-Cesena (37,7% a fronte del del 1998), Ravenna (37,4% a fronte del 30,8% del 1998), a Reggio Emilia (35,8% contro 24,5%) e a Bologna (34,4% contro il 23,6% del 1998).

Viceversa a Rimini l'offerta in questa classe è cresciuta poco, e il suo peso percentuale si mantiene, con il 22,5%, molto lontano dal 53,12% delle superfici dei piccoli esercizi. Il valore medio regionale del peso percentuale degli esercizi alimentari più grandi (> 2.500 mq. di Sv), che si attesta come si è detto sul 15,2%, è largamente superato a Modena con il 21,1%, Ferrara (18,9%) e Bologna (18,1%), mentre si mantiene molto basso (8,8%) a Reggio, dove prevalgono le medie strutture sopra i 400 mq. (56,2% in totale), e in misura meno marcata a Parma (9,9%) e Rimini (9,6%).

3.2 IL SETTORE NON ALIMENTARE

3.2.1 Gli esercizi non alimentari di vicinato con SV ≤ 150 mq.

I 47.216 esercizi non alimentari più piccoli costituiscono numericamente l'89,2% del totale dei 52.932 esercizi non alimentari nella regione (vedi anche tabb. 3 e 33), avendo perso nei 20 anni di rilevazione 2,1 punti di incidenza percentuale (erano il 91,3% nel 1998).

Se si esaminano i dati della tab. 22 che segue, il dato più significativo è costituito, come nel settore alimentare ma con andamenti molto diversi, dal confronto tra il primo periodo (fino al 2008) in cui si era registrata una crescita di quasi 5.000 esercizi (11,2%), e il periodo più recente, caratterizzato da un calo più ridotto (- 1.462 esercizi in dieci anni, pari a - 3%). Le crescite più rilevanti nei 20 anni sono avvenute nelle province di Rimini, Modena, Parma e Ravenna, e gli andamenti più ridotti a Reggio Emilia (- 17,2%) e Forlì-Cesena (- 6,6%) e Piacenza (- 3,3%).

Nel 2018 il numero totale dei piccoli esercizi non alimentari, dopo l'andamento sostanzialmente in calo nell'intera regione nel 2017, ritorna ad aumentare leggermente (+ 228 esercizi), rimanendo però sotto al dato del 2015, punta di massima espansione di questa categoria di esercizi non alimentari.

Tab. 22 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana Province	Numero esercizi non alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	9.754	9.753	9.573	8.824	1,89	10,54
FERRARA	3.881	3.954	4.081	4.012	-4,90	-3,27
FORLÌ'-CESENA	3.688	3.628	4.704	3.947	-21,60	-6,56
MODENA	7.411	7.457	7.235	6.387	2,43	16,03
PARMA	5.209	5.166	5.041	4.539	3,33	14,76
PIACENZA	2.714	2.737	3.150	2.842	-13,84	-4,50
RAVENNA	4.762	4.767	4.705	4.220	1,21	12,84
REGGIO EM.	3.522	3.236	4.736	4.254	-25,63	-17,21
RIMINI	6.275	6.290	5.453	4.740	15,07	32,38
REGIONE	47.216	46.988	48.678	43.765	-3,00	7,89

In termini di superficie di vendita (tab.23) questi esercizi hanno accresciuto la loro consistenza nel primo decennio del periodo (7,65%, pari a 179.635 mq.), mentre i dieci anni più recenti hanno registrato un calo delle superfici di vendita dichiarate pari a circa 152.000 mq. (- 6,4%); per il settimo anno, dopo il 2012 (- 6.800 mq. di Sv), il 2013 (- 15.600 mq.), il 2014 (- 4.000 mq.), il 2015 (- 18.863 mq.), si è registrato nel 2018 un lieve calo della Sv di esercizi non alimentari a livello di intera regione (- circa 8.000 mq.).

Il saldo positivo del 1,3% nei 20 anni a livello regionale è frutto di andamenti positivi nel lungo periodo in tutte le aree tranne Reggio Emilia (-24,8%), Forlì-Cesena (-20,7%) e Ferrara, che perde l'19,3% delle superfici di vendita. Le punte di crescita si registrano a Rimini, Parma e Modena.

In calo negli ultimi dieci anni sono tutte le aree (in particolare Reggio Emilia e Forlì-Cesena e in misura minore Piacenza, Ferrara, Ravenna e Modena), con le eccezioni di Rimini (in forte crescita: + 14,2%) e Parma.

Tab.23 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv ≤ 150 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 – 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv ≤ 150 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	460.879	462.395	462.536	434.801	-0,36	6,00
FERRARA	177.332	181.710	195.117	219.752	-9,12	-19,30
FORLI'-CESENA	160.041	157.071	206.311	201.803	-22,43	-20,69
MODENA	376.525	377.100	388.115	337.546	-2,99	11,55
PARMA	246.531	245.584	244.543	214.930	0,81	14,70
PIACENZA	138.216	139.379	158.589	136.348	-12,85	1,37
RAVENNA	204.739	205.511	215.541	200.648	-5,01	2,04
REGGIO EM.	167.350	170.542	248.866	222.381	-32,75	-24,75
RIMINI	288.906	289.155	252.969	224.743	14,21	28,55
REGIONE	2.220.519	2.228.447	2.372.587	2.192.952	-6,41	1,26

3.2.2 Le piccole e medio-piccole strutture di vendita non alimentari con SV compresa tra 151 e 400 mq.

Le strutture non alimentari medio-piccole fino a 400 mq. (tab.24) costituiscono l'7,9% del totale dei negozi non alimentari nella regione, e hanno diminuito leggermente la loro quota (così come gli alimentari della stessa classe, che come si è visto hanno riscontrato un lieve calo) rispetto al 6,1% del 1998.

Tab. 24 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana na – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	866	890	954	789	-9,22	9,76
FERRARA	345	347	399	121	-13,53	185,12
FORLI'-CESENA	384	388	409	267	-6,11	43,82
MODENA	739	749	738	604	0,14	22,35
PARMA	475	480	436	244	8,94	94,67
PIACENZA	222	217	259	179	-14,29	24,02
RAVENNA	378	378	392	251	-3,57	50,60
REGGIO EM.	480	473	474	313	1,27	53,35
RIMINI	299	306	306	137	-2,29	118,25
REGIONE	4.188	4.228	4.367	2.938	-4,10	42,55

Negli ultimi dieci anni il numero di esercizi di questa classe è calato del 3,2%, pari a 16 unità (6 unità in più nel 2016, saldo nullo nel 2015, 58 unità in meno nel 2014, 36 nel 2013, 20 nel 2012), mentre nel decennio precedente era avvenuta una crescita molto rilevante, pari a 1.429 esercizi (+ 48,6%).

Le perdite recenti si registrano in tutte le aree tranne Forlì-Cesena, Ravenna e Parma (in crescita) e Ferrara e Reggio (pressoché stabili); le perdite invertono, anche se per ora con numeri ridotti, la tendenza alla crescita nel lungo periodo, che si era registrata nel primo decennio di rilevazione con punte a Ferrara, Rimini e Parma. Nel 2018 il dato regionale è di lievissimo calo, con lievi scostamenti in aumento (in tre province).

Tab. 25 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 151 e 400 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 -2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv compresa tra 151 e 400 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	195.599	200.030	216.704	183.850	-9,74	6,39
FERRARA	78.952	79.131	92.259	27.103	-14,42	191,30
FORLÌ-CESENA	88.071	88.973	94.295	61.943	-6,60	42,18
MODENA	170.661	173.074	169.362	140.650	0,77	21,34
PARMA	109.255	110.622	101.768	65.486	7,36	66,84
PIACENZA	51.651	50.912	61.308	43.785	-15,75	17,97
RAVENNA	84.684	84.906	87.916	58.801	-3,68	44,02
REGGIO EM.	114.806	113.279	110.243	73.960	4,14	55,23
RIMINI	66.593	68.206	68.897	34.748	-3,34	91,65
REGIONE	960.272	969.133	1.002.752	690.326	-4,24	39,10

La superficie di questi esercizi (tab. 25) rappresenta il 19,4% del totale delle Sv non alimentari nella regione (cfr. tab. 35), e ha incrementato la sua incidenza percentuale rispetto al 16,6% del 1998.

La crescita è stata rilevante anche in valore assoluto, con oltre 312.000 mq. fino al 2008 (+ 45,2%), a cui ha tuttavia fatto seguito un calo nei dieci anni successivi (- 4,24%), poco superiore a quello della numerosità (- 4,1%), con un ulteriore calo nel 2018 (- 8.860 mq. circa), dopo le forti perdite del 2015 (- 5.300 mq.), 2014 (- 14.000 mq.), 2013 (- 8.989 mq.) e 2012 (- 6.754 mq. di Sv).

Le crescite più rilevanti nel lungo periodo sono a Ferrara (che triplica le superfici), Rimini (che le raddoppia), Parma (crescita oltre il 65%) e Reggio (+ 55% circa). Negli ultimi dieci anni le perdite di maggior rilievo si registrano a Piacenza e Ferrara, e in misura più limitata a Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

3.2.3 Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 401 e 1.500 mq.

Questa classe di esercizi (tab.26) rappresenta una quota pari al 4,1% del totale degli esercizi non alimentari a fine 2018, quasi il doppio rispetto a quella del 1998 (2,3% - cfr. anche tab. 33).

La crescita nei 20 anni è limitata a 208 esercizi (18,9%), tutta concentrata nei primi dieci anni, in quanto nei dieci anni più recenti si è registrato un aumento di 40 unità (+ 3,15%).

Nel 2018, dopo la minima perdita del 2015 (6 esercizi), si registra un ulteriore incremento (23 esercizi, pari all'1,8%), con lievi riduzioni solo a Ravenna e Modena.

Tab. 26 - Numerosità esercizi non alimentari – Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	265	262	259	239	2,32	10,88
FERRARA	89	88	97	50	-8,25	78,00
FORLÌ-CESENA	123	118	129	124	-4,65	-0,81
MODENA	210	214	210	193	0,00	8,81
PARMA	150	146	116	90	29,31	66,67
PIACENZA	102	101	97	76	5,15	34,21
RAVENNA	120	123	119	110	0,84	9,09
REGGIO EM.	166	157	147	140	12,93	18,57
RIMINI	83	76	94	78	-11,70	6,41
REGIONE	1.308	1.285	1.268	1.100	3,15	18,91

In termini di superficie di vendita questa classe di esercizi è stabilmente attestata attorno al 21,6% dell'offerta di esercizi non alimentari (cfr. tab.35): passa infatti dal 21,0% del 1998 al 20,44% del 2016. Come si vede in tab.27, la crescita in valore assoluto è stata nei 20 anni di circa 190.000 mq. di Sv, con un incremento percentuale del 21,9%.

In termini percentuali la crescita della Sv è molto più marcata in alcune province (Ferrara che raddoppia l'offerta, Parma, e in misura molto minore Piacenza), mentre solo Forlì-Cesena registra un segno negativo nel lungo periodo.

Anche in questo caso negli ultimi dieci anni si registrano aumenti in tutte le province tranne Rimini, (in forte calo), Ferrara e Forlì-Cesena; il saldo globale lievemente positivo (+ 3,4%) è determinato dagli aumenti del 2016 di oltre 10.000 mq., del 2017 di oltre

17.000 mq. E del 2018 di circa 21.000 mq. che hanno compensato i cali del 2015 (- 8.200 mq. circa), 2013 e 2012.

Tab. 27 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv compresa tra 401 e 1.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	211.270	208.901	208.176	184.645	1,49	14,42
FERRARA	75.440	75.459	82.965	38.462	-9,07	96,14
FORLI'-CESENA	97.185	92.524	101.206	102.821	-3,97	-5,48
MODENA	174.515	175.597	172.689	159.735	1,06	9,25
PARMA	123.202	121.486	94.743	70.575	30,04	74,57
PIACENZA	89.022	88.428	81.840	64.013	8,78	39,07
RAVENNA	99.623	101.606	95.590	89.156	4,22	11,74
REGGIO EM.	123.456	114.231	110.269	103.296	11,96	19,52
RIMINI	71.853	66.393	83.210	61.743	-13,65	16,37
REGIONE	1.065.566	1.044.625	1.030.688	874.446	3,38	21,86

3.2.4. Le medie strutture non alimentari con SV compresa tra 1.501 e 2.500 mq.

Le strutture non alimentari medio-grandi (tab.28) erano 72 a fine 1998, e a fine 2018 sono 141; la numerosità è quindi quasi raddoppiata nei 20 anni (+ 95,8%).

La crescita è in parte avvenuta nel decennio 1998-2008 (31 esercizi, pari al 43,0%), ma anche nei dieci anni successivi è proseguita (+ 38 esercizi, con un incremento di 9 esercizi nel 2016, 3 esercizi nel 2015, 3 nel 2014, 9 nel 2013 e 8 nel 2012, dopo un calo di due esercizi nel 2011). Le aree più dinamiche sono state nei 20 anni Rimini, Ravenna, Piacenza e Forlì-Cesena e infine Ferrara.

Tab. 28 – Numerosità esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	18	19	17	10	5,88	80,00
FERRARA	18	17	12	9	50,00	100,00
FORLI'-CESENA	18	18	13	8	38,46	125,00
MODENA	23	21	17	16	35,29	43,75
PARMA	13	15	7	7	85,71	85,71
PIACENZA	11	11	9	4	22,22	175,00
RAVENNA	20	22	14	7	42,86	185,71
REGGIO EM.	16	16	13	10	23,08	60,00
RIMINI	4	4	1	1	300,00	300,00
REGIONE	141	143	103	72	36,89	95,83

In termini di superficie di vendita (tab.29), le strutture non alimentari medio-grandi raddoppiano la loro consistenza nel periodo 1998-2018 (+ 107,8%), con un incremento di circa 153.000 mq., e la loro incidenza sul totale dell'offerta della rete non alimentare passa nella regione dal 3,4% al 6% (cfr. anche tab. 35).

La crescita è avvenuta in misura molto rilevante nel decennio 1998-2008 (+ 50,5%), sia per la numerosità degli esercizi, che per la loro dimensione (la Sv media passa nei dieci anni da 1.969 mq. a 2.071 mq.), ma ha proseguito anche nei dieci anni successivi (+ 38,1%), nei quali si è confermata la tendenza alla crescita della superficie di vendita (18.200 mq. nel 2016, 6.500 mq. nel 2015 e oltre 16.000 mq. nel 2014); il valore medio per esercizio è a fine 2018 di 2.089 mq. di Sv).

Tutte le province hanno registrato negli ultimi dieci anni un segno positivo della consistenza della superficie di vendita di questa classe. Nel 2018 l'incremento complessivo è stato poco elevato (1,4%), con i dati negativi di Parma (- 12,4%), Ravenna (-8,6%) e Bologna (-4,4%), mentre punte positive nel 2018 si verificano a Modena (8,7%), e Ferrara (6,6%).

Tab. 29 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv compresa tra 1.501 e 2.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	37.639	39.393	34.661	20.077	8,59	87,47
FERRARA	40.232	37.732	25.873	18.412	55,50	118,51
FORLI'-CESENA	38.816	38.816	27.702	15.358	40,12	152,74
MODENA	45.382	41.743	33.831	31.613	34,14	43,55
PARMA	28.801	32.886	15.359	13.576	87,52	112,15
PIACENZA	21.272	21.272	17.859	6.995	19,11	204,10
RAVENNA	42.690	46.716	30.012	14.050	42,24	203,84
REGGIO EM.	31.169	31.506	25.957	19.828	20,08	57,20
RIMINI	8.586	8.586	2.096	1.843	309,64	365,87
REGIONE	294.587	298.650	213.350	141.752	38,08	107,82

3.2.5. Le grandi strutture non alimentari con SV superiore a 2.500 mq.

Per quanto riguarda le grandi strutture non alimentari (tab.30) la crescita della numerosità (da 64 a 79 strutture nei 20 anni) è avvenuta esclusivamente nel primo decennio, fino al 2008 (13 esercizi), e si è rallentata nei dieci anni successivi rimanendo stabile fino al 2016. Dopo un arresto delle nuove aperture nel 2012, 2013 e 2014, si è registrato un calo di tre strutture nel 2015 e un nuovo calo nel 2018.

Tab. 30 – Numerosità esercizi non alimentari– Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 – 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	28	28	29	19	-3,45	47,37
FERRARA	4	4	4	4	0,00	0,00
FORLI'-CESENA	10	10	10	9	0,00	11,11
MODENA	4	5	4	5	0,00	-20,00
PARMA	7	8	8	3	-12,50	133,33
PIACENZA	8	8	7	8	14,29	0,00
RAVENNA	3	3	2	3	50,00	0,00
REGGIO EM.	8	8	8	9	0,00	-11,11
RIMINI	7	6	5	4	40,00	75,00
REGIONE	79	80	77	64	2,60	23,44

Le crescite nei 20 anni sono avvenute a Bologna (9 strutture), Parma (4) e Rimini (3), Forlì-Cesena (1) mentre Reggio e Modena hanno registrato il calo di una autorizzazione; le altre province invece sono stabili.

Tab. 31 – Superficie di vendita esercizi non alimentari – Esercizi con Sv superiore a 2.500 mq. – valori assoluti e variazioni per provincia 2018 - 2017 - 2008 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari con Sv superiore a 2.500 mq.					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	140.831	140.831	138.572	78.392	1,63	79,65
FERRARA	25.454	25.454	25.454	21.940	0,00	16,02
FORLÌ'-CESENA	50.010	50.010	38.160	35.560	31,05	40,64
MODENA	19.575	23.030	23.993	26.038	-18,41	-24,82
PARMA	38.428	43.828	43.846	11.473	-12,36	234,94
PIACENZA	35.423	35.423	31.403	34.398	12,80	2,98
RAVENNA	16.713	16.713	12.480	9.682	33,92	72,62
REGGIO EM.	30.240	30.240	29.026	32.878	4,18	-8,02
RIMINI	40.797	36.352	17.131	12.657	138,15	222,33
REGIONE	397.471	401.881	360.065	263.018	10,39	51,12

L'incidenza dell'offerta di superficie di vendita in grandi strutture non alimentari rispetto al totale (cfr. tab. 35) è passata in regione dal 6,32% del 1998 all'8,05% del 2018. La superficie media per esercizio è aumentata da 4.110 mq. del 1998 a 5.032 mq. del 2018; la crescita complessiva (tab. 31) è avvenuta pressoché completamente nel primo decennio (+ 36,9%) rispetto ai dieci anni successivi (+ 10,4%). Nel 2018, dopo il calo di tre esercizi nel 2015, sono tornati a calare di altri 2 esercizi, e la Sv complessiva è diminuita di 37.400 mq. circa (dopo la perdita del 2015 di circa 24.000 mq.). Le diminuzioni più rilevanti nel 2018 sono quelle di Modena (- 3.455 mq., pari al - 15%), e di Parma (- 5.400 mq., pari al 12,3%).

Gli incrementi più significativi nei 20 anni (tab. 31) si sono verificati a Parma (oltre circa 27.000 mq., il 235%), Rimini (circa 28.100 mq., + 222,3%), Bologna (oltre 62.400 mq., + 79,6%), e Ravenna (oltre 7.000 mq., + 72,6%). In calo di circa 6.500 mq. Modena e di oltre 2.600 mq. la provincia di Reggio Emilia.

3.2.6 Modifiche strutturali della rete degli esercizi non alimentari nel periodo 1998 - 2018

La tabella seguente (tab. 32) riassume le variazioni registrate nella rete non alimentare nell'intero periodo preso in esame dall'Osservatorio. La crescita complessiva di 4.993

esercizi (10,4%) è avvenuta in buona parte nella classe degli esercizi più piccoli (circa 3.451 esercizi in più), con differenze sensibili nelle diverse province (forte crescita del numero dei piccoli esercizi a Rimini, Modena, Bologna, Parma e Ravenna; in lieve calo Piacenza, Ferrara e Forlì-Cesena, infine un calo più evidente per Reggio Emilia). Anche gli esercizi tra 151 e 400 mq. crescono in misura rilevante (1.250 esercizi), anche se su numeri contenuti, mentre la crescita numerica percentualmente più rilevante è quella delle strutture tra 1.501 e 2.500 mq., che passano da 72 a 141 esercizi (vedi anche tab.28 per gli andamenti negli anni intermedi del periodo).

Tab. 32 - Numerosità esercizi non alimentari per classe dimensionale 2018 - 1998

Città Metropolitana Province	Numero esercizi non alimentari 2018 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998
BOLOGNA	9.754	8.824	866	789	265	239	18	10	28	19	10.931	9.881
FERRARA	3.881	4.012	345	121	89	50	18	9	4	4	4.337	4.196
FORLÌ'-CESENA	3.688	3.947	384	267	123	124	18	8	10	9	4.223	4.355
MODENA	7.411	6.387	739	604	210	193	23	16	4	5	8.387	7.205
PARMA	5.209	4.539	475	277	150	90	13	7	7	3	5.854	4.916
PIACENZA	2.714	2.842	222	179	102	76	11	4	8	8	3.057	3.109
RAVENNA	4.762	4.220	378	251	120	110	20	7	3	3	5.283	4.591
REGGIO EM.	3.522	4.254	480	313	166	140	16	10	8	9	4.192	4.726
RIMINI	6.275	4.740	299	137	83	78	4	1	7	4	6.668	4.960
REGIONE	47.216	43.765	4.188	2.938	1.308	1.100	141	72	79	64	52.932	47.939

Come per gli esercizi alimentari, anche per il settore non alimentare, la distribuzione percentuale del numero degli esercizi nelle diverse classi dimensionali (tab. 33) varia nel complesso della regione in misura abbastanza limitata nei 20 anni analizzati: il numero di piccoli esercizi non alimentari perde circa 2,2 punti percentuali, passando dal 91,29% del 1998 all'89,2% del 2018, a vantaggio di tutte le altre classi tranne quella tra 401 e 1.500 mq. (al contrario di quanto avviene nel settore alimentare).

Anche nel non alimentare è la provincia di Rimini a mantenere il valore più elevato di piccoli esercizi (che tuttavia calano lievemente dal 95,6% del 1998 al 94,1%); un andamento simile presenta l'area di Ravenna (dal 91,92% al 90,1%), mentre il peso percentuale dei piccoli esercizi si riduce di 6 punti a Ferrara. La redistribuzione delle quote delle diverse classi di esercizi nelle varie province non è comunque stata tale da modificare in misura rilevante nel lungo periodo l'assetto complessivo della rete.

Tab. 33 - Distribuzione percentuale del numero di esercizi non alimentari per classe dimensionale 2018 - 1998

Città metropolitana – Province	Quote percentuali del numero di esercizi non alimentari per classi dimensionali										
	2018 - 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE
2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998		
BOLOGNA	89,23	89,3	7,92	7,99	2,42	2,42	0,16	0,1	0,26	0,19	100,00
FERRARA	89,49	95,61	7,95	2,88	2,05	1,19	0,42	0,21	0,09	0,1	100,00
FORLI'-CESENA	87,33	90,63	9,09	6,13	2,91	2,85	0,43	0,18	0,24	0,21	100,00
MODENA	88,36	88,65	8,81	8,38	2,50	2,68	0,27	0,22	0,05	0,07	100,00
PARMA	88,98	92,33	8,11	5,63	2,56	1,83	0,22	0,14	0,12	0,06	100,00
PIACENZA	88,78	91,41	7,26	5,76	3,34	2,44	0,36	0,13	0,26	0,26	100,00
RAVENNA	90,14	91,92	7,16	5,47	2,27	2,4	0,38	0,15	0,06	0,07	100,00
REGGIO EM.	84,02	90,01	11,45	6,62	3,96	2,96	0,38	0,21	0,19	0,19	100,00
RIMINI	94,11	95,56	4,48	2,76	1,24	1,57	0,06	0,02	0,10	0,08	100,00
REGIONE	89,20	91,29	7,91	6,13	2,47	2,29	0,27	0,15	0,15	0,13	100,00

In termini di superfici di vendita degli esercizi non alimentari, il bilancio complessivo, già presentato nella tab.5, mostra una dinamica significativa, con una crescita nei 20 anni di oltre 776.000 mq., pari al 18,6%.

L'analisi della distribuzione di tale andamento nelle diverse classi (tab.34) evidenzia una crescita di circa 27.600 mq. nella classe 0-150 mq. (+ 1,3%), di circa 270.000 mq. nella classe 151-400 (+ 39,1%) di 191.100 nella classe 401-1.500 mq. (+ 21,8%), di 156.900 mq. circa nella classe 1.501-2.500 mq. (+ 107,8%), e di 134.500 mq. nella classe > 2.500 mq. (+ 51,1%).

Tali saldi regionali sono frutto di andamenti molto diversi nelle province: ad esempio a Rimini le Sv dei piccoli esercizi crescono di circa 64.100 mq., a Modena di circa 39.000 mq., a Parma di oltre 31.600 mq. e a Bologna di circa 26.100 mq., mentre calano di circa 42.400 mq. a Ferrara e -41.800 mq. a Forlì-Cesena e in maniera più evidente a Rimini (-55.000 circa).

La fortissima crescita delle strutture tra 1.501 e 2.500 mq. (più che raddoppiate in termini di Sv) registra i suoi valori massimi a Ravenna (+ 28.700 mq. circa), Bologna e Forlì-Cesena e Ferrara (23.500 mq. e 21.800 mq.).

Tab. 34 - Superfici di vendita esercizi non alimentari per classe dimensionale 2018 - 1998

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari 2018 – 1998											
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE	
	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998
BOLOGNA	460.879	434.801	195.599	183.850	211.270	184.645	37.639	20.077	140.831	78.392	1.046.218	901.765
FERRARA	177.332	219.752	78.952	27.103	75.440	38.462	40.232	18.412	25.454	21.940	397.410	325.669
FORLÌ'-CESENA	160.041	201.803	88.071	61.943	97.185	102.821	38.816	15.358	50.010	35.560	434.123	417.485
MODENA	376.525	337.546	170.661	140.650	174.515	159.735	45.383	31.613	19.575	26.038	786.659	695.582
PARMA	246.531	214.930	109.255	65.486	123.202	70.575	28.801	13.576	38.428	11.473	546.217	376.040
PIACENZA	138.216	136.348	51.651	43.785	89.022	64.013	21.272	6.995	35.423	34.398	335.584	285.539
RAVENNA	204.739	200.648	84.684	58.801	99.623	89.156	42.690	14.050	16.713	9.682	448.449	372.337
REGGIO EM.	167.350	222.381	114.806	73.960	123.456	103.296	31.169	19.828	30.240	32.878	467.021	452.343
RIMINI	288.906	224.743	66.593	34.748	71.853	61.743	8.586	1.843	40.797	12.657	476.735	335.734
REGIONE	2.220.519	2.192.952	960.272	690.326	1.065.566	874.446	294.588	141.752	397.471	263.018	4.938.416	4.162.494

Anche nel settore non alimentare la distribuzione dei pesi relativi delle diverse classi di esercizi in termini di superficie di vendita cambia nei 20 anni in modo molto significativo (tab. 35): gli esercizi più piccoli, nonostante la crescita numerica, riducono la loro incidenza complessiva al 45% dell'offerta non alimentare, a fronte del 52,7% del 1998; esattamente come avviene nel settore alimentare, gli esercizi di media dimensione (401-1.500) non competono per dimensione dell'offerta con i più piccoli, attestandosi (per ciascuna provincia) attorno al 21,5% dell'offerta con un picco in particolare per la provincia di Piacenza (26,5%) seguita a poca distanza da Reggio Emilia (26,4%).

Il peso relativo delle strutture maggiori oltre i 1.500 mq. cresce invece in misura percentuale abbastanza significativa, anche se rappresenta complessivamente, per la somma delle due classi considerate, soltanto il 14% dell'offerta (a fronte del 9,73% del 1998).

Tab. 35 - Distribuzione percentuale delle superfici di vendita di esercizi non alimentari per classe dimensionale 2018 - 1998

Città metropolitane – Province	Quote percentuali superfici di vendita esercizi non alimentari per classi dimensionali 2018 – 1998										
	0-150		151-400		401-1500		1501-2500		>2500		TOTALE
	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	2018	1998	
BOLOGNA	44,05	48,22	18,70	20,39	20,19	20,48	3,60	2,23	13,46	8,69	100,00
FERRARA	44,62	67,48	19,87	8,32	18,98	11,81	10,12	5,65	6,40	6,74	100,00
FORLÌ-CESENA	36,87	48,34	20,29	14,84	22,39	24,63	8,94	3,68	11,52	8,52	100,00
MODENA	47,86	48,53	21,69	20,22	22,18	22,96	5,77	4,54	2,49	3,74	100,00
PARMA	45,13	57,16	20,00	17,41	22,56	18,77	5,27	3,61	7,04	3,05	100,00
PIACENZA	41,19	47,75	15,39	15,33	26,53	22,42	6,34	2,45	10,56	12,05	100,00
RAVENNA	45,65	53,89	18,88	15,79	22,22	23,94	9,52	3,77	3,73	2,6	100,00
REGGIO EM.	35,83	49,16	24,58	16,35	26,43	22,84	6,67	4,38	6,48	7,27	100,00
RIMINI	60,60	66,94	13,97	10,35	15,07	18,39	1,80	0,55	8,56	3,77	100,00
REGIONE	44,96	52,68	19,44	16,58	21,58	21,01	5,97	3,41	8,05	6,32	100,00

La struttura della rete presenta differenze significative nelle diverse province: a Rimini prevalgono i piccoli esercizi (con oltre il 60% delle superfici totali), ma si registra anche una presenza rilevante di grandi strutture (8,6%, lievemente superiore alla media regionale); a Forlì-Cesena e Reggio Emilia la quota della superficie delle piccole strutture è la più bassa (con il 36% dei rispettivi totali), con una quota molto rilevante a Bologna di grandi strutture oltre i 2.500 mq. (13,5% del totale, di circa 5 punti percentuali superiore alla media regionale e in forte crescita rispetto all'8,7% del 1998). In generale il peso relativo dell'offerta nei piccoli esercizi si colloca tra il 44% e il 45% circa nelle varie province (con le eccezioni già citate), mentre i negozi di dimensione immediatamente superiore (151-400 mq.) accrescono il loro peso in generale, collocandosi su valori attorno al 15-21%, con le punte di Reggio Emilia (maggiore: 24,6%) e Rimini (minore: 14%).

Omogenei sono anche i valori delle quote relative delle medie strutture tra 401 e 1.500 mq., con un andamento stabile del peso complessivo (dal 21,01% al 21,58%) e con la quota più alta a Piacenza (26,5%) e quella più bassa ancora a Rimini (15%). Le strutture tra 1.501 e 2.500 mq. costituiscono a Ferrara una quota del 10,1%, quasi doppia rispetto alla media regionale (5,97%), ed il trend è comunque di crescita generalizzata.

Per il peso delle grandi strutture oltre i 2.500 mq., va detto delle aree di Bologna e Forlì-Cesena che sono quelle di maggior rilievo, mantenendo entrambe una quota importante pari al 13,5% e all'11,5%. I valori percentualmente molto ridotti di questa classe

dimensionale sono invece presenti nelle province di Modena e Ravenna.

4. DOTAZIONI DI ESERCIZI COMMERCIALI PER 1.000 ABITANTI

4.1 LA CAPILLARITÀ DELLA RETE

4.1.1 Esercizi alimentari

Per quanto riguarda la **capillarità** (tab. 36 - numero di esercizi alimentari per 1.000 abitanti), la dotazione media regionale al 2018 è di 4,36 *esercizi alimentari per 1.000 abitanti* (era 4,47 nel 1998 e 4,35 nel 2017). L'andamento di lungo periodo per i negozi alimentari è di lieve riduzione della capillarità (- 2,5% nei 20 anni), dato molto attenuato dalla ripresa degli ultimi dieci anni (+ 6,3% nei dieci anni, - 4,36% nel 2018).

I dati provinciali evidenziano negli ultimi dieci anni tale ripresa (da 4,1 esercizi per 1.000 abitanti a 4,4), che come si è detto compensa parzialmente la perdita nel decennio precedente (- 8,3%); in particolare sono sensibili gli incrementi a Rimini, Ravenna e Parma e Bologna, mentre il valore della dotazione si riduce a Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Piacenza ed è stabile a Modena.

Tab. 36 - Numero esercizi alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana Province	Numero esercizi alimentari per 1.000 abitanti					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	3,72	3,71	3,22	3,72	15,53	0,00
FERRARA	5,68	5,64	5,21	6,03	9,02	-5,80
FORLÌ'-CESENA	3,74	3,79	4,57	4,53	-18,16	-17,44
MODENA	3,77	3,81	3,75	3,95	0,53	-4,56
PARMA	5,40	5,25	4,65	4,89	16,13	10,43
PIACENZA	4,53	4,58	4,71	5,39	-3,82	-15,96
RAVENNA	5,45	5,37	4,67	4,78	16,70	14,02
REGGIO EM.	2,78	2,81	3,09	3,67	-10,03	-24,25
RIMINI	6,56	6,48	5,42	5,43	21,03	20,81
REGIONE	4,36	4,35	4,1	4,47	6,34	-2,46

Rispetto al valore medio regionale il dato di capillarità è molto superiore a Rimini, dove raggiunge i 6,6 esercizi per 1.000 abitanti (con una crescita sensibile rispetto al 2008), e molto elevata anche a Ferrara (5,64), Ravenna (5,45) e Parma (5,40). Le aree di Reggio Emilia e Bologna registrano i dati più bassi di capillarità, confermandosi agli ultimi due posti come già avveniva nel 1998 per entrambe.

4.1.2 Esercizi non alimentari

Nel settore non alimentare la capillarità è molto stabile (tab. 37), con un lieve calo nei 20 anni (- 2,23%). È significativo in questo caso il ritorno ad una situazione molto simile a quella presente nell'intera regione nel 1998, con le sole eccezioni di Reggio Emilia (- 26,3%) e Forlì-Cesena (- 14%), con riduzioni della numerosità che passa a Forlì-Cesena da 12,36 a 10,7 e a Reggio da 10,66 a 7,9 esercizi per 1.000 abitanti.

Tab. 37 - Numero esercizi non alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana – Province	Numero esercizi non alimentari per 1.000 abitanti					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	10,75	10,84	11,1	10,82	-3,15	-0,65
FERRARA	12,51	12,61	12,83	11,98	-2,49	4,42
FORLÌ-CESENA	10,68	10,6	13,57	12,36	-21,30	-13,59
MODENA	11,84	12,01	11,92	11,61	-0,67	1,98
PARMA	12,95	12,97	12,95	12,45	0,00	4,02
PIACENZA	10,63	10,7	12,32	11,7	-13,72	-9,15
RAVENNA	13,51	13,48	13,56	13,11	-0,37	3,05
REGGIO EM.	7,86	7,34	10,35	10,66	-24,06	-26,27
RIMINI	19,59	19,77	19,32	18,43	1,40	6,29
REGIONE	11,84	11,84	12,56	12,11	-5,73	-2,23

Dopo una ripresa nel 2013, si registra nel 2018 a differenza del 2017 (e discostandosi anche da quanto si è già verificato nel 2014, 2012 e 2011) una fase di stasi, con una lieve perdita della capillarità nei dieci anni (- 5,73% in totale; solo Rimini e Parma hanno un andamento recente positivo).

A livello regionale è il secondo anno nel quale, l'andamento complessivo della capillarità risulta negativo anche nel primo decennio (- 2,23%), e rimane negativo nei successivi dieci anni (- 5,73%), con punta maggiormente negativa a Reggio Emilia (- 24,1%).

In valore assoluto il dato di capillarità più elevato si mantiene in tutto il periodo quello di Rimini (19,6 esercizi per 1.000 abitanti nel 2018), molto superiore al valore medio regionale di 11,84, valore attorno al quale si collocano i dati di capillarità di tutte le altre aree con le eccezioni di Reggio Emilia, Forlì-Cesena, Piacenza e Bologna, al di sotto della media regionale.

4.2. GLI ASPETTI QUANTITATIVI DELL'OFFERTA DELLA RETE

4.2.1 Esercizi alimentari

Il parametro di dotazione complessiva di superficie di vendita per 1.000 abitanti nel settore alimentare (tab. 38) è complessivamente nella regione pari a 448,4 mq. e a 11,8 esercizi.

L'offerta è cresciuta nel 2018 dello 1,1% (+ 9,4% negli ultimi dieci anni), e complessivamente è passata nei 20 anni dai 379,26 mq. di Sv per 1.000 abitanti del 1998 ai 448,44 mq. del 2018, con un aumento del 18,2%.

A livello provinciale le performances più positive nei 20 anni si registrano a Piacenza, Parma e Bologna; l'andamento di Ferrara è poco al di sopra di quello medio regionale, mentre sono più bassi i valori di crescita della Sv alimentare per 1.000 abitanti nelle altre province.

Le situazioni provinciali presentano rispetto al dato medio alcuni scostamenti rilevanti: ad esempio in provincia di Ferrara, dove la superficie per 1.000 abitanti supera i 618 mq., o quella di Piacenza, dove sfiora i 530 mq.; l'altra provincia con un valore superiore alla media regionale è Parma con 484 mq. per 1.000 abitanti. Il dato più basso è quello di Reggio Emilia, con soli 399 mq. per 1.000 abitanti.

Tab. 38 – Superficie di vendita esercizi alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana – Province	Superficie di vendita esercizi alimentari per 1.000 abitanti					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	412,23	411,21	348,94	335,49	18,14	22,87
FERRARA	617,66	619,72	575,65	519,99	7,30	18,78
FORLÌ'-CESENA	420,76	418,16	423,63	374,78	-0,68	12,27
MODENA	432,33	424,72	414,53	380,92	4,29	13,50
PARMA	483,57	472,53	393,96	360,43	22,75	34,16
PIACENZA	529,68	536,76	505,22	343,62	4,84	54,15
RAVENNA	420,86	421,25	405,57	390,27	3,77	7,84
REGGIO EM.	398,80	387,62	349,23	381,47	14,19	4,54
RIMINI	444,17	424,51	424,95	391,6	4,52	13,42
REGIONE	448,44	443,56	409,92	379,26	9,40	18,24

4.2.2. Esercizi non alimentari

Il parametro di dotazione di superficie di vendita per 1.000 abitanti nel settore non alimentare (tab.39) registra complessivamente nella regione un valore medio di 1.104,4 mq., mentre quello di capillarità è come si è visto pari a 11,94 esercizi per 1.000 abitanti (tab. 37). La variazione in termini di superficie è lievemente negativa costantemente dal 2008, con lievi crescite solo nel 2014 (+ 2,4%) e nel 2016 (+ 0,33%): nei dieci anni il calo è di - 3,8%, ma l'andamento è ancora nettamente positivo nei 20 anni (+ 5,1%, crescita nettamente inferiore a quella del settore alimentare che è stata pari a 18,2%), passando da 1.051,2 mq. nel 1998 a 1.104,4 nel 2018, con un lieve calo (- 3,85 mq. per 1.000 ab.) nell'ultimo anno, dopo il calo di 10,65 mq. per 1.000 abitanti registrato nel 2015. I dati provinciali sono nel 2018 quasi tutti nuovamente in lieve aumento, con le eccezioni di Forlì-Cesena, Rimini e Reggio Emilia.

Tab. 39 – Superficie di vendita esercizi non alimentari per 1000 abitanti – Valori assoluti e variazioni percentuali per provincia

Città metropolitana - Province	Superficie di vendita esercizi non alimentari per 1.000 abitanti					
	2018	2017	2008	1998	var. % 18/08	var. % 18/98
BOLOGNA	1.028,94	1.037,90	1.086,54	987,57	-5,30	4,19
FERRARA	1.146,72	1.147,85	1.177,91	1.184,43	-2,65	-3,18
FORLÌ-CESENA	1.097,57	1.087,27	1.205,29	929,93	-8,94	18,03
MODENA	1.110,79	1.124,20	1.144,86	1.121,11	-2,98	-0,92
PARMA	1.208,40	1.232,40	1.155,08	952,21	4,62	26,90
PIACENZA	1.166,61	1.167,16	1.227,54	1.074,48	-4,96	8,57
RAVENNA	1.146,39	1.161,21	1.144,69	1.063,14	0,15	7,83
REGGIO EM.	875,95	860,44	1.009,40	1.020,07	-13,22	-14,13
RIMINI	1.400,57	1.383,92	1.399,09	1.247,18	0,11	12,30
REGIONE	1.104,42	1.108,27	1.147,87	1.051,20	-3,79	5,06

Nei 20 anni le crescite più vistose della Sv non alimentare per 1.000 abitanti si sono registrate a Parma (26,9%), Forlì-Cesena (18,03%) mentre lo stesso parametro è stato in calo nella provincia di Reggio (- 14,13%) e Ferrara (-3,2%).

Le situazioni provinciali si discostano in misura molto sensibile dal dato medio: a Rimini il parametro (superiore a 1.380 mq. per 1.000 ab.) è superiore del 26,8% rispetto alla media regionale (evidente in questo caso l'influenza dell'offerta commerciale legata al turismo), ma anche a Parma (+ 9,4%) Piacenza (5,6%) e a Ravenna (+ 3,8%); all'opposto, a Reggio il dato è appena al di sotto dei 900 mq. per 1.000 abitanti, ed è inferiore del 20,7% rispetto a quello medio regionale; anche Bologna con 1.037,9 mq. per 1.000 abitanti si colloca di poco al di sotto della media regionale dell'offerta di Sv per 1.000 abitanti (- 6,8%).